

Zeitschrift: Rivista Militare Ticinese
Herausgeber: Amministrazione RMSI
Band: 4 (1931)
Heft: 4

Titelseiten

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. [Siehe Rechtliche Hinweise.](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. [Voir Informations légales.](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. [See Legal notice.](#)

Download PDF: 02.04.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>

RIVISTA MILITARE TICINESE

ORGANO DELLA SOCIETA' CANTONALE TICINESE DEGLI UFFICIALI
ESCE OGNI DUE MESI

Redazione: Magg. ARTURO WEISSENBACH

Amministrazione: Capit. CARLO ARNOLD, Lugano - Tel. 1, 21 — Conto Chèque postale N. 1a 53.

ABBONAMENTI: Per un anno: nella Svizzera Fr. 3.—.

Circa l'educazione del soldato

Ai Comandanti delle unità d'esercito.

Ai Capiservizio del D. M. F.

Alcuni fatti venuti recentemente a nostra conoscenza ci hanno dimostrato che qua e là, nel nostro esercito, per quanto concerne l'educazione del soldato, si seguono dei criteri che non possono essere tollerati. Si tratta certo di casi isolati: è d'altronde naturale che al Dipartimento vengano segnalati in ispecial modo i casi eccezionali, quelli cioè in cui risulta che dei superiori hanno informato il loro contegno a concetti erronei o non opportuni, mentre ignoti per li più rimangono quegli infiniti casi in cui capi e gregari compiono fedelmente il loro dovere militare e forniscono prestazioni lodevoli: tutto quanto insomma è normale e dà motivo di soddisfazione. Poco importa: si tratta sempre di avvenimenti che non arrecano solo un danno localizzato al fatto in sè stesso ed alle persone che vi hanno parte, ma che, per la speculazione che se ne suol fare, finiscono per danneggiare tutto l'esercito. Di errori se ne commetteranno sempre perchè la perfezione non è delle cose umane: ma le conseguenze si farebbero più gravi se noi non insorgessimo con ogni energia contro le suddette deplorevoli manifestazioni e non tendessimo tutti i nostri sforzi per ridurle alla minima misura possibile. Riteniamo perciò nostro dovere di esporre ai Comandanti delle unità d'esercito ed ai Capiservizio del Dipartimento quali sono, secondo noi, i criteri che devono essere seguiti nell'educazione del soldato.